



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 122

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE FONDI DESTINATI ALL'EROGAZIONE DELL'INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO A FAVORE DEI GENITORI NON COLLOCATARI".

Il giorno 22.07.2021 ad ore 18.02 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Assenti: consigliere **Fiori Francesca**

e consiglieri **Guastamacchia Fabrizio**

Merler Andrea

Raffaelli Anna

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dal Consigliere Maschio avente ad oggetto: "Integrazione fondi destinati all'erogazione dell'intervento economico straordinario a favore dei genitori non collocatari";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

L'attuale e straordinaria situazione congiunturale in cui versa il nostro paese è profondamente connotata in ogni sua dimensione sociale, relazionale ed economica dalla pandemia da Covid19 e, prescindendo anche dalla proroga o meno dello stato di emergenza, gli effetti sul bilancio delle famiglie sono destinati a prorogarsi anche nel prossimo futuro.

Purtroppo anche il nostro Trentino ed in modo particolare la nostra città non ne è esente.

Tra il novero dei soggetti colpiti dagli effetti economico finanziari della pandemia rientrano anche i genitori separati o divorziati non affidatari, i quali possono trovarsi nell'impossibilità, ovvero in grande difficoltà, nell'adempiere con regolarità e continuità al loro dovere di erogare l'assegno di mantenimento per i figli.

Ricordiamo che peraltro il calcolo dell'assegno di mantenimento nelle prassi dei tribunali viene basato sulla dichiarazione dei redditi.

Ciò che determina il tenore di vita di un nucleo familiare è la disponibilità finanziaria, non il reddito fiscale. Il reddito fiscale è un numero astratto, determinato in base alle regole stabilite dal legislatore italiano, su cui lo Stato italiano esige le tasse e poiché l'Italia è uno dei Paesi a maggiore imposizione fiscale al mondo, è risaputo e oggettivamente vero che generalmente il reddito fiscale è un numero molto superiore alla disponibilità finanziaria.

Il reddito fiscale non misura né la disponibilità finanziaria né il tenore di vita.

L'errore è duplice, perché non solo il reddito fiscale dei coniugi non è un indicatore affidabile del tenore di vita della famiglia, ma le modalità di determinazione delle diverse categorie di reddito previste dalla legge (lavoro autonomo, lavoro dipendente, rendite finanziarie ecc.) sono eterogenee.

Questo comporta gravissime disparità nel caso frequente in cui uno dei due coniugi sia un libero professionista o imprenditore e l'altro sia un lavoratore dipendente. Infatti, mentre nel caso dei lavoratori dipendenti, il reddito netto corrisponde a grandi linee alla ricchezza disponibile, o comunque corrisponde alla disponibilità liquida utilizzata per sostenere il tenore di vita (banalmente: il saldo netto della busta paga corrisponde ad un bonifico di pari importo ricevuto dal lavoratore dipendente), nel caso del reddito di lavoro autonomo e nel reddito di impresa il reddito fiscale non è un indicatore affidabile della ricchezza disponibile e del tenore di vita.

Quando il genitore che deve assolvere al pagamento per gravi motivi economici non può farvi fronte con regolarità vi è la possibilità da parte dell'altro genitore di chiedere l'anticipo della somma non versata alla Provincia autonoma di Trento che però procede in automatico ad una denuncia penale nei confronti del debitore.

Se quest'ultimo cercasse costruttivamente un aiuto legislativo facendo un ricorso di urgenza verso il tribunale segnalando le difficoltà economiche contingenti e chiedendo una sospensione dei pagamenti o una rivalutazione dell'importo dell'assegno stesso dovrebbe comunque aspettare mesi se non anni per una sentenza che se arrivasse peraltro in un momento di ripresa economica vedrebbe il ricorrente soccombere con gli ulteriori oneri giudiziari da pagare.

Come si dice oltre i danni le beffe.

Ecco perché un aiuto immediato diventa fondamentale e determinante ad aiutare l'intera famiglia in oggetto: il genitore non collocatario ad assolvere al debito, il genitore collocatario a ricevere la somma, il figlio a godere dell'aiuto.

L'intervento economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a) della Legge provinciale sulle politiche sociali è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che l'insieme familiare (figlio/i, genitore collocatario, genitore non collocatario) non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione.

Ricordiamo che recentemente già lo Stato ha realizzato un fondo ad hoc per aiutare i genitori separati o divorziati, in difficoltà a causa della pandemia da Coronavirus, a garantire la continuità dell'assegno di mantenimento dei figli previsto nell'emendamento al Decreto Sostegni riformulato e approvato dalle Commissioni Bilancio e Finanze del Senato.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad integrare, con una somma compatibile con le risorse a bilancio, il capitolo 562 - Sussidi straordinari al fine di ampliare l'intervento di supporto e sostegno alle famiglie per far fronte alle spese quotidiane indifferibili nella particolare e straordinaria situazione congiunturale connotata dalla pandemia da Covid 19;
2. a valutare la possibilità, nei limiti e nel rispetto dei vincoli promananti dal combinato disposto dell'art. 35, comma 3, lettera a) della Legge provinciale sulle politiche sociali e della disciplina dell'intervento economico straordinario approvata con deliberazione della Giunta provinciale di data 24.05.2013 n. 1013, di semplificare il procedimento di concessione dell'intervento straordinario, adottando per l'anno 2021 un iter procedurale di emergenza in particolare verso l'insieme familiare (figlio/i, genitore collocatario, genitore non collocatario) non in grado di sostenere con le proprie risorse una spesa indifferibile.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE FONDI DESTINATI ALL'EROGAZIONE DELL'INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO A FAVORE DEI GENITORI NON COLLOCATARI".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 36

Favorevoli: n. 35 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Rì, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non Votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 22.07.2021

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi